

« In luogo suo, successe il vescovo Zacharia, pri-
 « ma nominato Papà Zotto, orefice di professione, il
 « quale venendo a prender possesso in Cimarra, posto
 « su dalla passione di Papà Alexi, cominciò a furia di
 « scomuniche a perseguitarci, ed in ogni chiesa dove
 « andava, dimostrava al popolo una scomunica del
 « Metropolita di Ianena, ove scomunicava tutti quelli
 « che havessero havuto commercio meco, ovvero con-
 « tro di chi volesse da me confessarsi », ecc. Nè si limitò
 alle sole parole il bravo Zacharia, scese anche a fatti
 concreti poichè « mentre io faceva al mio oratorio
 « qualche funzione venne tutto furibondo per assal-
 « tarmi, accompagnato da una mano di Cimarrionti sci-
 « smatici. Ma io ritrovandomi solo col P. Giona e ve-
 « nendo uno ad avvisarmi della risoluzione di questo
 « vescovo, mi parve più conveniente ritirarmi, per scan-
 « sare ogni tumulto che potrebbemi avvenire, sì come
 « *de facto*, subito ritirato, successe. L'insolenza di que-
 « sto vescovo che se la prese contro il missionario cre-
 « dendo egli che fossi io, se gli scaglio addosso per stra-
 « pazzarlo, ma saputo poi che lui era il maestro di Ci-
 « marra, non procedè più innanzi, sfogando bensì quella
 « sua rabbia con dirci Eretici, Papisti... ritirati in un
 « torrione circondato dalla fazione di Papà Alexi ful-
 « minò scomuniche contro di noi e contro chi ci ric-
 « cettasse in casa e ci porgesse sollievo alcuno (8).

§ IV. NUOVI NEMICI DELLA MISSIONE.

Il continuo ripetersi di queste scenate le quali, co-
 me ebbero a rilevare più volte i Missionari, venivano
 a turbare e a paralizzare in un colpo il bene che a fa-

(8) Id. *ibid.*